

pericoloso che ha assunto fino dal primo momento se non si fosse fatto una mossa imprudente a Costantinopoli. Dal momento che con lo sgarbo fatto al suo rappresentante diplomatico la Turchia intendeva assumere un atteggiamento ostile, che poteva condurre alla guerra che finora era stato possibile evitare, come poteva non preoccuparsi e non prendere energiche misure per impedire che delle ferrovie le quali attraversano il Principato, rimanessero in mano della Potenza con la quale può trovarsi in guerra dall'oggi al domani; e che avrebbe potuto adoperarle per trasportare le sue truppe o servirsene in modo da ostacolare là mobilitazione dell'esercito del Principato?

Perchè, è bene tener conto anche di questo, in Bulgaria, non tutti erano favorevoli alla proclamazione dell'indipendenza. Ed ancora l'anno scorso, quando questa proclamazione pareva imminente, essa aveva avversari decisi. La corona reale, dicevano costoro, la daremo al Principe quando tutte tre le Bulgarie saranno riunite. L'indipendenza e un Re delle due Bulgarie — il Principato e la Rumelia (1) — significava per molti l'abbandono della terza Bulgaria: l'abbandono cioè dei Bulgari di Macedonia. Ciò che tenne vivo il sentimento nazionale e uniti tutti i Bulgari della penisola durante l'oppressione ottomana fu la religione. Anche adesso, siccome la Bulgaria era nominalmente uno stato vassallo, il capo degli ortodossi bulgari — l'esarca bulgaro — risiedeva a Costantinopoli, e dipendevano da lui tutte le chiese e i preti bulgari tanto del Principato che della Macedonia. Proclamata l'indipendenza, la Bulgaria avrà un Esarca suo a Sofia. A poca distanza dalla nostra Legazione e a pochi metri dalla nuova cattedrale si

---

(1) Il titolo di Principe delle due Bulgarie fu assunto dal Battemberg dopo il colpo di Stato di Filippopoli.